

Primi bilanci. Parolini e D'Alfonso: in Lombardia tutto esaurito per l'Esposizione universale - l'Istat conferma la debolezza della domanda interna

Segnali di ottimismo dall'Expo

L'industria italiana delle vacanze ha bisogno di rilancio e la Bit di Milano sarà una opportunità importante sotto questo aspetto, per sondare le prospettive vista l'imminenza dell'Expo.

Occorre recuperare slancio, gli ultimi dati dell'Istat sul movimento turistico sono infatti negativi.

Nel terzo trimestre del 2014, fa sapere l'Istat, gli arrivi negli esercizi ricettivi sono stati quasi 40 milioni e le

presenze poco più di 182 milioni, con diminuzioni, rispetto al terzo trimestre del 2013, rispettivamente del 2,3%, e del 3,3%.

Nel terzo trimestre 2014 si

+2,3%

Gli arrivi dall'estero

La crescita su base annua degli arrivi di stranieri nei primi nove mesi 2014

registrano oltre 96 milioni di presenze di clienti italiani, che rappresentano il 52,8% delle presenze totali. Le presenze degli stranieri sono risultate pari a 86 milioni.

Sempre nel terzo trimestre 2014 le presenze negli esercizi alberghieri sono state 109 milioni, pari al 60,0% delle presenze totali, mentre le presenze negli esercizi extralberghieri sono risultate circa 73 milioni.

La permanenza media

passa da 4,62 giornate nel terzo trimestre del 2013 a 4,57 nel medesimo periodo del 2014, con valori in calo per entrambe le componenti della clientela.

Tra il primo e il terzo trimestre del 2014 gli arrivi negli esercizi ricettivi sono calate dello 0,7% e le presenze dell'1,9%. Tra le note positive, la crescita degli arrivi dei turisti stranieri: +2,3% in nove mesi rispetto allo stesso periodo del 2013.

I fari sono dunque puntati sui risultati dell'Expo di Milano e soprattutto sulle strategie per consolidare i risultati in campo turistico dell'evento.

«Quest'anno problemi di arrivi per Expo non ne abbiamo, in questo momento siamo infatti considerati da tutti tra le destinazioni top. Il problema l'abbiamo per il 2016, il 2017 e il 2018» osserva Franco D'Alfonso, assessore meneghino al turismo.

«Milano è già piena per Expo 2015» ribadisce Mauro Parolini, assessore al Turismo della Regione Lombardia, e il raggio delle prenu-

tazioni per l'accoglienza si sta allargando molto, fino a Como e al lago di Garda. Ci sono però città d'arte come Bergamo e Mantova che non sono ancora abbastanza conosciute. La sfida è, nei prossimi 15 anni, quella di raddoppiare e oltre le presenze investendo su informazione, accoglienza e su un'offerta che deve diventare integrata». Da sciogliere anche il nodo del temuto boom delle tariffe alberghiere e ci sono stati già accordi in questo senso nei giorni scorsi.

V. Ch.

DALFONSO/REPERATA